

Il presidente dei geologi: "Rivedere i criteri di mappatura dei Pai"

PALERMO - "Non sempre, purtroppo, le aree non classificate a rischio nei Pai - Piani d'assetto idrogeologico-, non lo sono veramente e sicuramente occorre anche rivederne i criteri di mappatura. I Pai sono degli strumenti di pianificazione importantissimi, ma concettualmente si basano sulla segnalazione di eventi già avvenuti a memoria d'uomo o registrati nelle cronache". Si è espresso così il presidente del Consiglio regionale dei geologi di Sicilia Emanuele Doria, nel suo intervento al convegno sui Pai che si è svolto di recente a Palermo nell'auditorium dell'assessorato regionale al Territorio. "La rapidissima evoluzione del regime delle piogge - ha continuato il presidente Doria -, ci impone delle scelte e un cambio di rotta nelle politiche di gestione del territorio che deve partire, anzitutto, dal governo nazionale. Contemporaneamente, occorre una sinergia completa tra tutti gli enti preposti e gli operatori tecnici del settore. La valutazione della pericolosità geologica di un sito è imprescindibile, perché quando si parla di rischio non esistono costruzioni di modesta entità". Il presidente ha poi parlato della sanatoria sulle coste isolane, stigmatizzandone alcuni contenuti.

